

VITA YZ EFFECT LIQUID STABILIZER

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/DITTA

1.1 IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

1.1.1 DENOMINAZIONE COMMERCIALE Vita YZ Effect Liquid Stabilizer

1.1.2 CODICE ARTICOLO EZ0C18350

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA

1.2.1 USI PERTINENTI IDENTIFICATI Colorante identificativo per il liquido di colorazione VITA YZ SHADE LIQUIDS

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

1.3.1 PRODUTTORE Zirkonzahn srl, Via An der Ahr 7, IT 39030 Gais

1.3.2 FORNITORE Zirkonzahn srl, Via An der Ahr 7, IT 39030 Gais

1.3.3 NUMERO D'EMERGENZA +39 0474 066 660

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

2.1.1 CLASSIFICAZIONE SECONDO IL REGOLAMENTO (CE) Nr. 1272/2008 Il prodotto non è soggetto all'obbligo di etichettatura in conformità alle direttive CEE.

2.1.2 ALTRE INFORMAZIONI Questo prodotto rientra nell'ambito dei dispositivi medici secondo la direttiva 93/42/CE. Il prodotto è classificato e codificato conformemente alle direttive CEE/ norme sulle sostanze pericolose.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

2.2.1 ETICHETTURA SECONDO IL REGOLAMENTO (CE) Nr. 1272/2008

2.2.1.1 PITTOGRAMMI DI PERICOLO Non è soggetto all'etichettatura.

2.2.1.2 AVVERTENZA Nessuna.

2.2.1.3 FRASI H Nessuna.

2.2.1.4 FRASI P Nessuna.

2.2.1.5 ALTRE ETICHETTATURE Nessuna.

2.3 ALTRI PERICOLI

Nessuna.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 CARATTERIZZAZIONE CHIMICA

Miscela organica

3.2 INGREDIENTI PERICOLOSI

Definizione	Percentuale (peso %)	Numero – CAS	Numero CE	Classificazione
Glicole Polietilenico	< 100%	25322-68-3	203-473-3	Merce non pericolosa

3.3 OSSERVAZIONE	Nessuna.
3.4 ALTRE INDICAZIONI	Nessuna.

4. PRONTO SOCCORSO

4.1 CONTATTO CON GLI OCCHI	Lavare subito gli occhi con molta acqua corrente (10 – 15 minuti), tenendo ben aperte le palpebre. Se le irritazioni persistono, consultare un medico.
4.2 CONTATTO CON LA PELLE	Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Se l'irritazione persiste, consultare un medico.
4.3 INGESTIONE	Non provocare il vomito. Se la persona é cosciente, sciacquare la bocca con abbondante acqua.
4.4 INALAZIONE	Trasportare la persona all'aria aperta. Se le irritazioni persistono, consultare un medico.
4.5 ALTRE INDICAZIONI	Nessuna.

5. ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI SPEGNIMENTO	Non sono necessarie misure speciali. Il materiale non è combustibile.
5.2 ANTINCENDIO INADATTO	Getto d'acqua pieno.
5.3 ALTRE INDICAZIONI	A causa dell'azione del calore, si possono liberare dei vapori tossici durante un incendio. È necessaria una protezione respiratoria e un abbigliamento protettivo idoneo.

6. MISURE IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI INDIVIDUALI	Ridurre al minimo il contatto diretto con la pelle e gli occhi e la respirazione di vapori, prendendo le necessarie misure di protezione. Aerare l'ambiente in modo sufficiente.
6.2 PRECAUZIONI PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	Non gettare nelle fognature o nei corsi d'acqua. Raccogliere il materiale rovesciato nel miglior modo possibile e portare ad un punto di raccolta per rifiuti speciali in un contenitore resistente agli acidi (polietilene...). Non smaltire nei rifiuti non riciclabili.
6.3 METODI DI PULIZIA	Raccogliere i liquidi con materiale assorbente inorganico (farina fossile, legante universale). Provvedere all'apporto di sufficiente aria fresca.
6.4 ALTRE INDICAZIONI	Nessuna.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 MANIPOLAZIONE	L'utilizzo del prodotto è riservato a personale adeguatamente addestrato. Tenere lontano dalla portata dei bambini.
7.2 IGIENE INDUSTRIALE	Rispettare le misure igieniche usuali in ambito industriale e professionale. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego.
7.3 STOCCAGGIO	Immagazzinare in un luogo fresco e al riparo da fiamme o materiale combustibile.
7.4 INDICAZIONE PER LO STOCCAGGIO COMBINATO	Non immagazzinare insieme ai generi alimentari.
7.5 PROTEZIONE CONTRO INCENDIO O ESPLOSIONE	Nessuna.

7.6 INDICAZIONE PER UN MANEGGIO SICURO	Proteggere da fonti di calore.
7.7 CLASSE DI STOCCAGGIO	Classe di stoccaggio 10: Liquido infiammabile che non può essere assegnato a nessun'altra classe di stoccaggio.
7.8 ALTRE INDICAZIONI	Nessuna.

8. CONTROLLI DI ESPOSIZIONE/PROTEZIONE PERSONALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

8.1.1 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE PROFESSIONALE	I limiti indicati concordano con il regolamento TRGS900.			
	Glicole polietilenico (massa molare media 200 – 400)			
	<table border="1"> <tr> <td>valore MAK</td> <td>1g/m³ E</td> <td>Fonte: TRGS900</td> </tr> </table>	valore MAK	1g/m ³ E	Fonte: TRGS900
valore MAK	1g/m ³ E	Fonte: TRGS900		
8.1.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE	Informazioni non disponibili.			
8.2 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE	Nessun valore limite stabilito.			
8.3 PROTEZIONE PERSONALE	Sì.			
8.3.1 PROTEZIONE RESPIRATORIA	Non respirare i vapori. Non necessaria se si osservano le prescrizioni di sicurezza.			
8.3.2 PROTEZIONE DELLE MANI	Guanti resistenti agli acidi.			
8.3.3 PROTEZIONE DEGLI OCCHI	Occhiali protettivi con protezioni laterali.			
8.3.4 ALTRE INDICAZIONI	Nessuna.			
8.4 ALTRE INDICAZIONI	Nessuna.			

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

9.1.1 ASPETTO	Liquido.
9.1.2 COLORE	Non determinato.
9.1.3 ODORE	Inodoro.
9.1.4 CAMBIAMENTI DELLO STATO	
9.1.4.1 PUNTO DI CONGELAMENTO	Non determinato.
9.1.4.2 PUNTO DI FUSIONE	4 – 8 °C
9.1.4.3 PUNTO DI EBOLLIZIONE	Non determinato.
9.1.5 DENSITÀ	Non determinato.
9.1.6 SOLUBILITÀ	Solubile in acqua.
9.1.7 VALORE PH	Non determinato.
9.1.8 PUNTO DI INFIAMMABILITÀ	Non applicabile.
9.1.9 PUNTO DI IGNIZIONE	Non applicabile.
9.1.10 LIMITI DI ESPLOSIONE	Inferiore: Vol. %. Superiore: Vol. %. Non applicabile.
9.1.11 CONTENUTO CORPO SOLIDO/VISCOSITÀ	Informazioni non disponibili.
9.2 PROPRIETÀ RILEVANTI DEL GRUPPO DI SOSTANZE	Informazioni non disponibili.
9.3 ALTRE INDICAZIONI	Informazioni non disponibili.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ	Informazioni non disponibili.
10.2 STABILITÀ CHIMICA	Informazioni non disponibili.
10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE	Tenere lontano da fonti di calore, altrimenti i contenitori possono scoppiare. Evitare il contatto con prodotti chimici. Corrosivo nei confronti dei metalli.
10.4 CONDIZIONI DA EVITARE	Tenere lontano da fonti di calore.
10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI	Informazioni non disponibili.
10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI	Informazioni non disponibili.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI	
11.1.1 AZIONE SULLA PELLE	Irritante.
11.1.2 AZIONE SUGLI OCCHI	Irritante.
11.1.3 SENSIBILIZZAZIONE	Nessun effetto sensibilizzante conosciuto.
11.2 INDICAZIONI GENERALI	Per ottenere informazioni tossicologiche sul materiale o i suoi componenti rivolgersi all'indirizzo indicato sulla prima pagina.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 TOSSICITÀ	Non sono previsti problemi ecologici se manipolato e usato correttamente.
12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ	Informazioni non disponibili.
12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO	Informazioni non disponibili.
12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO	Informazioni non disponibili.
12.5 RISULTATI NELLA VALUTAZIONE PBT E VPVB	Informazioni non disponibili.
12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI	Informazioni non disponibili.

13. SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	Portare in un inceneritore per rifiuti speciali secondo le regolamentazioni delle autorità locali.
13.1.1 CHIAVE DI SMALTIMENTO	Non conosciuta.
13.2 CONTENITORE	I contenitori completamente svuotati possono essere smaltiti presso i punti di raccolta dei materiali riciclabili.
13.3 ALTRE INDICAZIONI	Nessuna.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 TRASPORTO VIA TERRA (ADR/RIG/GGVSE)	
14.1.1 CLASSE	-
14.1.2 AVVISO DI PERICOLO	-
14.1.3 UN-NO	-
14.1.4 NUMERO KEMLER	-
14.1.5 GRUPPO IMBALLAGGIO	-
14.1.6 CODICE DI CLASSIFICAZIONE	-
14.1.7 CARTELLO D'AVVISO	-
14.1.8 CODICE IMBALLAGGIO	-
14.1.9 VOLUME O MASSA	-
14.1.10 NOME TECNICO CORRETTO	-
14.1.11 QUANTITÀ LIMITATA	-
14.2 TRASPORTO VIA MARE (IMDG-CODE/GGVSEE)	
14.2.1 CLASSE	-
14.2.2 UN-NO	-
14.2.3 GRUPPO IMBALLAGGIO	-
14.2.4 EMS	-
14.2.5 MARINE POLLUTANT	-
14.2.6 RISCHI SECONDARI	-
14.3 TRASPORTO AEREO (ICAO-CODE/GGVSEE)	-
14.3.1 CLASSE	-
14.3.2 UN-NO	-
14.3.3 GRUPPO IMBALLAGGIO	-
14.3.4 RISCHI SECONDARI (SUBSIDIARY RISK)	-
14.4 ALTRE INDICAZIONI	Nessuna.

15. REGOLAMENTAZIONI

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA	Informazioni non disponibili.
15.2 NORME NAZIONALI	Non infiammabile.
15.2.1 CLASSIFICAZIONE SECONDO LE DIRETTIVE CEE	Informazioni non disponibili.
15.3 ISTRUZIONE TECNICA ARIA	Informazioni non disponibili.
15.4 CLASSE DI PERICOLOSITÀ PER LE ACQUE	WGK 1 (autoclassificazione): leggermente pericoloso per l'acqua.
15.5 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA	Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

16. ALTRE INDICAZIONI

Tutte le informazioni qui contenute sono conformi allo stato attuale delle nostre conoscenze ed esperienze. La scheda di dati di sicurezza ha lo scopo di descrivere i prodotti per quanto concerne i requisiti di sicurezza. Non rappresenta tuttavia una garanzia della qualità del prodotto.

FRASI PERTINENTI

ABBREVIAZIONI E ACRONIMI

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale su strada delle merci pericolose su strada (Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route)

AGW: Limite di esposizione professionale (Arbeitsplatzgrenzwerte, Germania)

PBT/vPvB: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche/molto Persistenti e molto Bioaccumulabili (Persistent, Bioaccumulative and Toxic/very Persistent and very Bioaccumulative)

BGW: Valore limite biologico (Biologischer Grenzwert, Germania)

CAS: Chemical Abstracts Service

CLP: Classificazione, etichettatura e imballaggio (Classification, Labelling and Packaging)

CER: Catalogo Europeo dei Rifiuti

GHS: Sistema globale armonizzato per la classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche (Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals)

IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo (International Air Transport Association)

ICAO: Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile (International Civil Aviation Organization)

IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto di merci pericolose (International Maritime Code for Dangerous Goods)

IOELV: Valori limite indicativi di esposizione professionale (Indicative Occupational Exposure Limit Value)

LD50: Dose Letale 50 (Lethal Dose 50)

Scheda redatta da:

Zirkonzahn srl,
Via An der Ahr 7,
IT 39030 Gais